



**STUDIO IDROGEOLOGICO PER IL PRELIEVO E L'UTILIZZO DELLE ACQUE SOTTERRANEE**

DTE 01.11

REV.01

DATA 2016.04.29

PAG. 1

DI 4



01	2016.04.29	Modifiche per commenti Accredia			
00	2013.02.22	Emissione per UNI CEI EN ISO/IEC 17065			
Rev.	Data	Descrizione	Redazione	Controllo	Approvazione
INDICE DELLE EMISSIONI					

*Il presente documento è di proprietà della "Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi"*

*Se ne vieta la riproduzione (L. 22.04.41 – 633 e successivi aggiornamenti)*

*L'autorizzazione alla distribuzione in copia controllata o non controllata all'esterno dell'Azienda è rilasciata dalla Direzione.*



---

**STUDIO IDROGEOLOGICO PER IL PRELIEVO E L'UTILIZZO DELLE ACQUE SOTTERRANEE**

---

DTE 01.11

REV.01

DATA 2016.04.29

PAG. 2

DI 4

---

**INDICE**

<b>1</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>DOCUMENTI DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>REQUISITI .....</b>	<b>6</b>



---

## **STUDIO IDROGEOLOGICO PER IL PRELIEVO E L'UTILIZZO DELLE ACQUE SOTTERRANEE**

---

DTE 01.11

REV.01

DATA 2016.04.29

PAG. 3

DI 4

---

### **1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Scopo del presente standard è quello di definire i requisiti dello studio geologico di eccellenza inerenti lo **Studio idrogeologico per il prelievo e l'utilizzo di acque sotterranee.**

### **2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

#### **DTE 01 "Disciplinare Tecnico"**

##### **Normativa di riferimento (comunitaria)**

WATER FRAMEWORK DIRECTIVE 2000/60/EC

GROUNDWATER DIRECTIVE 2006

##### **Normativa di riferimento (nazionale)**

R.D. 11.12.1933 n. 1771

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152

D.M. 14.01.2008 (NTC)

Circolare 02.02.2009, n° 617 (Istruzioni per l'applicazione NTC)

##### **Normativa di riferimento (regionale)**

A cura di ciascun O.R..

### **3 REQUISITI**

1. Localizzazione dell'area su cartografia CTR.
2. Rilevamento geolitologico e strutturale dell'area in esame.
3. Censimento di sorgenti con misure di portata e di pozzi, misura dei parametri chimico-fisici delle acque.
4. Definizione preliminare del modello concettuale idrogeologico (condizioni al contorno degli acquiferi).
5. Elaborazione dati pluviometrici e termometrici, possibilmente per un periodo non inferiore ad un trentennio.
6. Determinazione dei coefficienti di infiltrazione e/o dell'infiltrazione efficace e dei parametri caratteristici degli acquiferi (conducibilità, porosità efficace, etc.) e della falda (direzione di flusso, gradiente, etc.).
7. Programmazione indagini dirette ed indirette per la ricostruzione litostratigrafica dell'area in numero tale da rendere possibile eseguire profili geolitologici longitudinali e trasversali sufficienti a definire la geometria degli acquiferi.
8. Programmazione, esecuzione e interpretazione di misure livelli piezometrici e di prove di pompaggio in pozzo o in sorgente per la determinazione dei parametri idraulici dell'acquifero; eventuale rappresentazione tramite carte idrogeologiche.
9. Formulazione bilancio idrologico e bilancio idrogeologico per la valutazione delle risorse idriche rinnovabili e delle riserve.
10. Elaborazione del modello concettuale idrogeologico definitivo. – bilancio idrologico – bilancio idrogeologico.
11. Individuazione dei fronti di richiamo e della portata critica di prelievo.
12. Eventuale modellazione analitica e/o numerica per verifica rischi interferenza con altri contesti sensibili (captazioni esistenti, risorgive, etc.).
13. Indicazione degli elementi potenziali di inquinamento delle falde idriche.
14. Redazione di una relazione di sintesi contenente eventuali indicazioni sul tipo di opere da realizzare e sulla disponibilità della risorsa.



---

**STUDIO IDROGEOLOGICO PER IL PRELIEVO E L'UTILIZZO DELLE ACQUE SOTTERRANEE**

---

DTE 01.11

REV.01

DATA 2016.04.29

PAG. 4

DI 4

---

***Elaborati***

15. Inquadramento dell'area di studio su base cartografica 1:5.000 (Carta Tecnica Regionale) con indicazione del/dei numero/i dell'elemento/i.

16. Carta idrogeologica su base cartografica 1:5.000 (Carta Tecnica Regionale). In caso di ricerca o sfruttamento, sarà necessario verificare la documentazione chiesta secondo linee guida degli Enti Locali.